

Scenari Forte crescita delle polizze garantite, premi più salati per chi guida

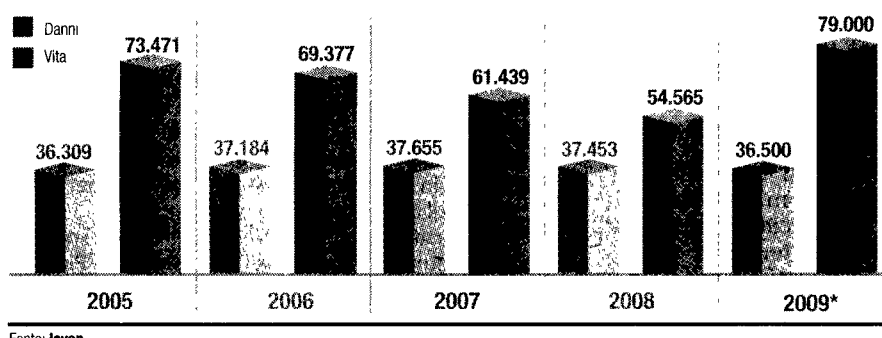
Assicurazioni

Boom del «vita»

Rc auto più cara

Giannini (Isvap): ora vanno migliorati i servizi ai clienti
Cerchiai (Ania): troppi sinistri e risarcimenti onerosi

Quanto spendiamo



DI **ROBERTO E. BAGNOLI**

Boom delle polizze vita, rami danni in flessione, tariffe rc auto che hanno ripreso ad aumentare in modo preoccupante, soprattutto nel Sud. L'industria italiana delle polizze ha superato le turbolenze dei mercati finanziari, ma soffre i problemi strutturali dell'assicurazione obbligatoria. Nel nostro paese, inoltre, le coperture continuano a essere poco diffuse presso famiglie, professionisti e imprese.

I nodi

«Nel 2009 la raccolta complessiva è aumentata del 24% per lo sviluppo molto forte del vita — sostiene Giancarlo Giannini, presidente dell'Isvap —. In particolare grazie al più 96% segnato dalle po-

lizze a minimo garantito di tipo rivalutabile: dopo un periodo caratterizzato da un saldo negativo, inoltre, nel vita le entrate sono tornate a compensare le uscite per riscatti e scadenze delle polizze. Nei rami danni, invece, si è registrata una flessione del 2%, nell'Rc auto del 3,6%».

Rispetto ai dissesti che si sono verificati in altri paesi, da noi lo stato di salute del settore è molto più tranquillizzante. «Grazie anche alle norme molto prudenziali sugli investimenti, la situazione patrimoniale delle compagnie italiane è decisamente migliore rispetto a quella di altri paesi — sottolinea Giannini —. In base ai test che sono stati condotti negli ultimi tempi non sarebbe stata messa a repentaglio neppure da un forte peggioramento

dei mercati finanziari».

L'Isvap è intervenuta più volte per tutelare gli assicurati. «Dal novembre dell'anno scorso — spiega Giannini — nelle polizze index linked (*agganciate a indici di Borsa, ndr*) l'eventuale default dell'emittente che garantisce il titolo sottostante è a carico della compagnia e non del cliente, come avveniva in passato».

Non a caso, del resto, negli ultimi tempi le index sono quasi scomparse: negli anni scorsi, invece, venivano vendute a man bassa a risparmiatori spesso poco informati sulle caratteristiche e il livello di rischio. «Anche le compagnie hanno subito i contraccolpi della crisi dei mercati finanziari, ma la loro solidità non è stata intaccata — sostiene dal canto suo Fabio Cerchiai, presidente dell'Ania —. Lo sviluppo del settore

presuppone una più stretta collaborazione fra pubblico e privato in settori come previdenza, sanità, assistenza agli anziani e copertura contro le calamità naturali».

Per il 2010 l'Ania prevede un leggero recupero della raccolta. «Il vita dovrebbe crescere fra il 5% e il 10% — sostiene Cerchiai —. I danni non auto fra l'1% e il 2%, grazie a una graduale ripresa dell'economia. Nell'assicurazione obbligatoria, invece, i premi dovrebbero aumentare fra l'1% e il 2%: il maggior fabbisogno tariff-



fario, che si attesta fra il 5% e l'8%, sarà infatti trasferito in maniera molto graduale sui prezzi effettivi pagati dai clienti. Questa conseguenza potrà essere evitata solo con interventi strutturali sui costi dei risarcimenti».

Emergenza Sud

L'Rc auto è ritornata a essere il grande malato del mercato assicurativo italiano. Dopo anni caratterizzati da un andamento tecnico favorevole, in questo settore le compagnie hanno ripreso a perdere per il maggior onere dei sinistri e l'aumento delle truffe, fenomeno ricorrente nei periodi di recessione. E, a partire dagli ultimi mesi del 2009, hanno cominciato a ritoccare i listini o, il che comporta lo stesso effetto, a ridurre gli sconti a disposizione degli intermediari. La situazione è critica nel Sud, tanto che la Commissione finanze della Camera ha avviato un'indagine conoscitiva.

«Le compagnie non possono semplicemente aumentare le tariffe — sottolinea Giannini —. Devono anche rendere più efficienti i servizi di liquidazione dei sinistri: in questo campo c'è davvero molto spazio per migliorare. Abbiamo chiesto informazioni per verificare se, come sostengono le associazioni dei consumatori, molte imprese stanno davvero riducendo la propria presenza nelle regioni meridionali».

«In città come Napoli e Bari i rincari arrivano al 15% — denuncia Fabrizio Premuti, responsabile per il settore assicurativo di Adiconsum —. In certi casi vengono richiesti premi talmente elevati da scoraggiare il cliente. In alcune aree del Sud, inoltre, molte compagnie stanno chiudendo agenzie e strutture di liquidazione». Una tesi, questa, che viene decisamente

smentita dall'Ania.

Abituarsi a confrontare i preventivi di varie compagnie è l'unico modo per risparmiare sulla rc auto: lo si può fare per esempio attraverso il preventivatore unico realizzato dall'Isvap, e disponibile sul sito www.isvap.it. «Il servizio è gratuito e comprende tutte le compagnie che operano nel settore — spiega Giannini —. Presenta i listini più convenienti, al netto degli sconti, per il singolo profilo di rischio: maggiore è la quantità di informazioni che vengono inserite, più ampia sarà la possibile offerta. E' partito nel giugno dell'anno scorso e conta circa 915mila utenti registrati e 150 mila preventivi, vincollanti per sessanta giorni».

«Il servizio dell'Isvap è molto utile —, dice Premuti —. Ma bisogna sempre trattare sul prezzo con l'intermediario o con la stessa compagnia, se si tratta di una diretta».

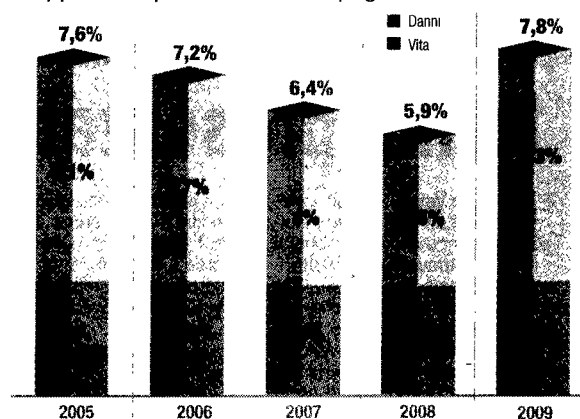
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confronti

Poco più dell'1% in Italia, più del doppio in Francia e quasi tre volte in Germania e Gran Bretagna: l'incidenza dei premi assicurativi rispetto al Pil conferma la cronica sottoassicurazione che caratterizza il nostro Paese. Il divario si riduce se si considera anche la rc auto obbligatoria in cui, in relazione alla maggiore sinistrosità, le tariffe italiane sono mediamente più salate. L'esempio più vistoso è quello della casa: in Italia, che vanta una percentuale molto elevata di proprietari, solo il 35% delle abitazioni è assicurato, per lo più con una polizza abbinata al mutuo.

Più tutelati

Il rapporto tra premi assicurativi pagati e Pil



POLIZZE VITA

